



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"**  
Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299  
www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it  
Apertura sede: il giovedì ore 20:30-22:30



## **28 maggio – 1 giugno**

# **LA VIA DEGLI DEI**

### **da Bologna a Firenze in 5 tappe**

La Via degli Dei è il percorso escursionistico che valica l'Appennino unendo Piazza Maggiore a Bologna a Piazza della Signoria a Firenze. Da Fiesole a Felsina, l'attuale Bologna, gli Etruschi lo percorsero per sviluppare i loro traffici e favorire il loro dominio sulla Pianura Padana per almeno quattro secoli (VII-IV sec. A.C.). Successivamente, i Romani, avendo fondato nel 187 a.C. la colonia di Bononia, sentirono la necessità di garantire un collegamento con Arezzo e Roma passando dagli Appennini e costruirono, sul tracciato etrusco, una vera e propria strada con il nome di Flaminia Militare, le cui vestigia accompagnano il viandante per lunghi tratti del percorso. Il cammino si snoda attraverso ambienti naturali unici in tutta Europa, come la riserva del Contrafforte Pliocenico, le architetture di sabbia e argilla di milioni di anni fa, ricche di fossili, ma anche i boschi appenninici di castagno e di faggio. Un insieme di sentieri, strade, mulattiere lungo circa 130 km che collegano Bologna con Firenze valicando l'Appennino Tosco-Emiliano, a tratti fiancheggiando i resti della Flaminia Militare, a tratti collegando tra loro siti interessanti, pievi e abbazie. La Via degli Dei deve il suo nome ad alcune delle località attraversate come Monte Adone, Monzuno (Mons Iovis, Monte di Giove), Monte Venere e Monte Luaro (Lua era la dea romana dell'espiazione). Percorrendolo proverai l'emozione di camminare su un itinerario le cui origini risalgono al tempo degli etruschi: un vero e proprio viaggio nel tempo!



Il percorso, oggi sentiero CAI, che parte da Bologna passando per San Luca e i suoi archi, è diventato una delle principali attrattive turistiche dell'Appennino; lungo il tragitto s'incontrano luoghi ricchi di storia e di cultura anche enogastronomica, meravigliosi paesaggi e sconfinati parchi naturali.

L'intera traversata da Bologna a Firenze non presenta grandi difficoltà tecniche, tuttavia con i suoi 130 chilometri e numerosi dislivelli non è da sottovalutare.

In realtà i rilievi non sono particolarmente alti (quota massima 1200 m), ma il dislivello complessivo arriva a circa 4000 metri, che si snodano attraverso tutto l'appennino tosco-emiliano.

Il percorso viene suddiviso in 5 tappe di circa 30 chilometri con dislivello positivo giornaliero inferiore ai 1000 m, percorrendo sentieri tra boschi e tratti di strade asfaltate e sterrate indicativamente dalle 6 alle 8 ore di cammino al dì.

I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione "Escursionismo Alpinismo". Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.



## CLUB ALPINO ITALIANO

### Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"

Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299

www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it

Apertura sede: il giovedì ore 20:30-22:30



### TAPPA 1: DA BOLOGNA A BRENTO

**Distanza 30 km; Tempo 6 ore (soste escluse); dislivello: +950 m -550m; pranzo al sacco**

Si parte da **Piazza Maggiore, a Bologna**, dalla quale ci si incammina alla volta del Santuario della Beata Vergine di San Luca percorrendo il famoso portico di San Luca, il più lungo al mondo, che, con le sue oltre 600 arcate, si snoda per quasi 4 chilometri. Dopo aver chiesto una Grazia alla Madonna, come i veri bolognesi insegnano, si ridiscende alla volta di **Casalecchio di Reno**, proseguendo lungo la riva del fiume Reno.

Continuando in direzione Sasso Marconi si raggiunge l'**Oasi Naturalistica di San Gherardo**, per poi continuare verso



Brento, passando vicino al Centro di Fauna Esotica e Selvatica del Monte Adone: una Onlus dove trovano ricovero animali feriti o abbandonati, anche di provenienza esotica (tigri, leoni, scimmie ecc...). Il cammino prosegue lungo lo scenografico crinale del **Monte Adone**, il rilievo più alto della riserva naturale del Contrafforte Pliocenico. Raggiunta la vetta, con le sue particolari torri plasmate da erosione e agenti atmosferici, vale la pena prendersi del tempo per godere dello **strepitoso panorama** per poi scendere a Brento, per trascorrere la prima notte.

### TAPPA 2: DA BRENTO A MADONNA DEI FORNELLI

**Distanza 23 km; Tempo 6 ore (soste escluse); dislivello: +920 m -580m**

Si riprende la Via degli Dei lungo il sentiero ben segnalato, arrivando fino alla località di Monzuno (anche qui sono presenti bar e servizi), da cui si deve proseguire su una strada asfaltata verso Madonna dei Fornelli. Bisogna quindi superare un bivio per Loiano e dirigersi verso i campi sportivi, per poi svoltare a destra su un sentiero in salita. Dopo qualche decina di minuti si raggiunge "Campagne" e si prende il Sentiero CAI 19, attraversando un cancelletto e giungendo in prossimità di un ripetitore. Ora si prosegue su sterrato fino alla località di "Le Croci", per poi salire sul Monte Galletto e arrivare infine a Madonna dei Fornelli, dove si pernotta.

### TAPPA 3: DA MADONNA DEI FORNELLI A SANT'AGATA

**Distanza 31 km; Tempo 8 ore (soste escluse); dislivello: +980 m -1437m**

La terza tappa, la più impegnativa, rappresenta la **metà del percorso tra Bologna e Firenze**, ma anche il superamento del confine emiliano con quello toscano. Un percorso in cui si iniziano ad incrociare alcuni tratti di Flaminia Militare, l'antico percorso romano, costellato da numerose insegne, che sono lì immobili da oltre 2.000 anni. Il sentiero prosegue fino ad arrivare alla **Piana degli Ossi**, dove si possono ammirare i resti di sei antiche fornaci datati presumibilmente II secolo a.C. Continuando lungo il sentiero, ad un certo punto si arriverà al **Cimitero militare Germanico**, nelle immediate vicinanze del passo della Futa: uno dei cimiteri militari più grandi tra quelli realizzati in Italia, che accoglie più di 30.000 salme di tedeschi caduti durante l'ultimo conflitto.

Continuando sul sentiero lungo il crinale della collina, si raggiunge, sulla vetta, la **Croce di Monte Gazzaro**, eretta nel secondo dopoguerra per ricordare le atrocità del conflitto mondiale: si trova infatti in corrispondenza delle fortificazioni della Linea Gotica. La croce non è l'originale, rovinata dalle intemperie, ma rimane un simbolo molto forte per tutto il territorio. Da qui si scende verso il **Passo dell'Osteria Bruciata**, dove un tempo sorgeva una locanda rinomata per i suoi piatti di carne "umana" cucinati e serviti dal proprietario ed oste dopo aver derubato ed ucciso i suoi ospiti. Pare che, una volta scoperto il macabro rituale, l'osteria sia stata data alle fiamme, da cui il nome.

Da qui si diradano i panorami montani per entrare nel vivo di ciò che ci si aspetta dalla Toscana: colline, strade sterrate e polverose, prati fioriti. Si arriva così a **Sant'Agata del Mugello**, borgo fuori dal tempo dove potremmo goderci il meritato riposo.

I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione "Escursionismo Alpinismo". Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"**  
Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299  
www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it  
Apertura sede: il giovedì ore 20:30-22:30



#### **TAPPA 4: DA SANT'AGATA A BIVIGLIANO**

**Distanza 25 km; Tempo 6 ore (soste escluse); dislivello: +990 m -550m**

Dopo aver lasciato Sant'Agata del Mugello si prosegue per **San Piero a Sieve**. Durante questo tratto si può effettuare una deviazione per visitare il Convento di Bosco ai Frati, dove si trova un Cristo ligneo di Donatello. Si continua per **Fortezza Medicea di San Martino**, considerata una delle fortificazioni italiane più estese di tutti i tempi. La fortificazione occupa un intero colle: da qui domina San Piero a Sieve e gran parte del Mugello, con i suoi paesaggi bucolici. La sua costruzione fu fortemente voluta da Cosimo I de' Medici, sia per porre un baluardo a difesa dei possedimenti della famiglia e dello Stato Fiorentino, ma anche per soddisfare le pressanti richieste delle popolazioni locali, stanche dei continui saccheggi da parte di eserciti e bande provenienti dal nord. Proseguendo sulla strada che sale leggermente si può godere di un bellissimo panorama, dove si vedono anche distese di alberi di ulivo e si arriva alla località Trebbio.

La strada poi si snoda nel bellissimo **panorama del Mugello** coi suoi paesaggi bucolici, tra ulivi, borghi e tabernacoli. Merita più di uno sguardo la **Badia del Buonsollazzo**, probabilmente da "bono solatio" – "ben soleggiato", circondata da castagni nodosi, vecchi noci, meli e alberi da frutta inselvaticiti. Pare che la Badia sia stata edificata prima dell'anno 1000 da Ugo di Toscana che qui ebbe una orribile visione di tormenti infernali. Nonostante il dimesso decadimento della struttura, rimane un luogo molto affascinante e suggestivo.

Proseguendo lungo la strada, si arriva al **Convento di Monte Senario**, uno dei più importanti santuari della Toscana, situato sul monte omonimo. Si tratta di una struttura fondata intorno al 1240, che nel tempo ha subito numerosi restauri ed interventi, dall'aspetto imponente, circondata da un bosco di cipressi e pini secolari. Qui i frati di Monte Senario producono alcuni liquori nella distilleria del convento, erede dell'antica farmacia attiva per secoli a beneficio della popolazione locale e dei pellegrini. In particolare dal 1865 producono un liquore con estratti di Abete bianco, chiamato "Gemma d'Abeto" e ideato dallo speziale del convento. Altri liquori prodotti nella distilleria sono: l'Amaro Borghini, ideato nel 1870 e dal 1889 l'Elisir di China e l'Alchermes.

#### **TAPPA 5: DA BIVIGLIANO A FIRENZE**

**Distanza 23 km; Tempo 5 ore (soste escluse); dislivello: +315 m -830m**

Quest'ultimo tratto che porta ad Olmo è completamente aperto in una distesa di campi con panorami mozzafiato: da qui si cominciano a scorgere le cupole di Firenze, che regalano l'emozione della meta a portata di mano. **Fiesole** merita sicuramente una visita: la città sorge su un doppio colle che sovrasta le valli dell'Arno e del Mugnone, a circa 6 chilometri dalla città di Dante, tanto vicina da risultare una vera e propria terrazza sul capoluogo toscano, di cui offre una vista unica dall'alto. Fiesole già dal IV sec. a.C. risulta essere una delle più importanti città etrusche: una supremazia che mantenne per secoli, fino all'ascesa economica e politica di Firenze, di cui divenne luogo prediletto per la creazione delle ville dei signori fiorentini, come **Villa Medici**, fatta ricostruire da Giovanni de' Medici in stile rinascimentale, su progetto dell'umanista e architetto Leon Battista Alberti. Una residenza legata alla Congiura dei Pazzi, ma molto amata da Lorenzo il Magnifico, che negli anni è stata fonte di ispirazione per numerose altre residenze, non solo fiorentine.

Da Fiesole con una passeggiata panoramica, si giunge finalmente a Firenze, dove la Via degli Dei si conclude, in **Piazza della Signoria**.



I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione "Escursionismo Alpinismo". Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"**  
Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299  
www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it  
Apertura sede: il giovedì ore 20:30-22:30



**Difficoltà complessiva:** EE valutazione data dalla distanza da percorrere e per lo sforzo di più giorni. Escursione adatta **solo a persone con un buon livello di allenamento**, non necessita di pregressa esperienza di trekking.

**Attrezzatura obbligatoria:** bastoncini da trekking, scarpe basse/trekking (sconsigliati scarponi a suola rigida), posate, piatto e tazza personale, borracce per scorta d'acqua di almeno 2 litri, snack e pranzo al sacco per il primo giorno.

**Quota di partecipazione: 350 € (dato indicativo può variare in base al numero dei partecipanti)** che comprende gli alloggi, le cene dal primo al quarto giorno, le colazioni dal secondo al quinto giorno e spese di segreteria.

**Non compreso nella quota:** tutti i pranzi, la colazione del primo giorno, la cena del quinto giorno, trasporto per Bologna e da Firenze.

**Numero di partecipanti:** min. 5 massimo 10/15 (in base alla disponibilità delle strutture).

**NOTA BENE:** Come avete capito dalla lettura del programma, questo è un bellissimo trekking ma non per tutti, un buon allenamento, spirito di adattamento e collaborazione sono assolutamente necessari per trascorrere questi cinque giorni in armonia con sé stessi, il gruppo e la natura!

**ORGANIZZAZIONE: Filippo Sartori 347 8102853**

I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione "Escursionismo Alpinismo". Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.